

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to David Angeli

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Gianni Gadler

IMPUTAZIONE CONTABILE

N. impegno	Atto	Al Cap.	Intervento
------------	------	---------	------------

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)



COMUNE DI CAVEDINE
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale n. 20

OGGETTO: Adozione preliminare di variante non sostanziale al prg ai sensi e per gli effetti dell’art. 39, comma 2 lettera d), l.p. 04 agosto 2015, n. 15, relativamente alla Ripianificazione Aree soggette a termini di efficacia scaduti e Reiterazione Vincoli Preordinati all’esproprio.

L'anno **duemila ventiquattro** addì **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **18.00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale

Presenti i signori:

ANGELI	David	Sindaco
BOLOGNANI	Gianluca	
CALDERA	Elisa	
CESCHINI	Maria	
COMAI	Eleonora	
COMAI	Gianni	
LUCHETTA	Camillo	
LUCHETTA	Dino	
MANARA	Giuliano	
PEDROLLI	Maria Cristina	
RIBON	Monica	
TRAVAGLIA	Yuri	

Assenti i Signori:

DALLAPE’	Paola (g)
TRAVAGLIA	Andrea (a partire dalle ore 19.55)
PEDROTTI	Beatrice (a partire dalle ore 19.55)

Assiste il Segretario comunale **Dott. Gianni Gadler**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

David Angeli

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Adozione preliminare di variante non sostanziale al prg ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 2 lettera d), l.p. 04 agosto 2015, n. 15, relativamente alla Ripianificazione Aree soggette a termini di efficacia scaduti e Reiterazione Vincoli Preordinati all'esproprio.

Preliminarmente alla trattazione del punto all'Ordine del Giorno viene verificata la compatibilità dei consiglieri ai sensi dell'art. 14 comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'amministrazione comunale, con avviso del 28 novembre 2023 prot. n. 11361, reso ai sensi dell'art. 37 comma 1) della L.P. 04 Agosto 2015 n. 15 (pubblicato all'albo pretorio comunale per il periodo dal 28/1/2023 al 28/12/2023, sul portale albotelematico.tn.it per il periodo dal 28/11/2023 al 28/12/2023 e sul giornale "L'adige" nell'edizione di martedì 28 Novembre 2023 in cronaca di Trento), ha informato la popolazione che intendeva procedere alla redazione di una nuova variante al Piano Regolatore Generale finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Aggiornamento e semplificazione delle norme di attuazione in adeguamento alle recenti disposizioni normative provinciali;
- b) Aggiornamento della cartografia di piano redatta sull'ultima versione utile della mappa catastale messa a disposizione dai competenti uffici provinciali;
- c) Aggiornamento della normativa con riferimento alla nuova Carta di Sintesi della Pericolosità approvata dalla Giunta Provinciale con delibera 1306 di data 04/09/2020 ed entrata in vigore il 2 ottobre 2020;
- d) Aggiornamento delle zone territoriali omogenee nel rispetto della classificazione previste dall'art. 2 del D.M. 1444/1968, e verifica degli standard urbanistici;
- e) Varianti relative ad opere pubbliche o di interesse pubblico e della individuazione delle dotazioni territoriali, servizi pubblici, verde pubblico, parcheggi e viabilità di progetto e/o di potenziamento, secondo le modalità stabilite dall'art. 10 del DPP 8-61/Leg. con valutazione relativa all'aggiornamento dei vincoli preordinati all'esproprio;
- f) Inserimento delle varianti puntuali conseguenti valutazione delle richieste di inedificabilità presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 45, comma 4, della L.P. 15/2015;
- g) Ripianificazione delle zone residenziali o zone soggetto a pianificazione attuativa le cui disposizioni normative risultano inefficaci a seguito della scadenza dei termini fissati dal PRG ai sensi dell'art. 45 comma 3 della L.P. 15/2015;
- h) Aggiornamento delle destinazioni di zona, e della relativa normativa, riguardante aree soggette a piani attuativi o piani di lottizzazione approvati dal consiglio comunale da oltre 10 anni, o piani attuativi approvati e conclusi, o piani attuativi con contenuti espropriativi con efficacia decaduta;
- i) Adeguamento cartografico delle zone a bosco oggetto di interventi di cambio di coltura ai sensi della L.P. 11/2007 e a seguito della presentazione della fine lavori come previsto all'art. 88 del Regolamento provinciale RUEP, e riconoscimento dello stato agricolo effettuato anche esso nel rispetto della procedura prevista dall'art. 88 del RUEP.
- j) Verifica della permanenza dei vincoli preordinati all'esproprio su terreni destinati ad interventi pubblici e di interesse pubblico ai sensi dell'art. 48 della L.p. 15/2015.
- k) Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico comunale o dei propri enti strumentali;
- l) Varianti puntuali relativa al sistema insediativo tenendo conto delle necessità derivanti dal soddisfacimento di esigenze abitative primarie nei limiti consentiti dalle direttive provinciali in materia di riduzione del consumo di suolo;

- m) Aggiornamento del sistema produttivo delle attività primarie, secondarie e terziarie al fine di favorire flessibilità, ottimizzazione dell'uso del territorio urbanizzato e diversificazione dell'offerta economica e turistico ricettiva;
- n) Piano Generale Insediamenti Storici: aggiornamento della normativa di riferimento e dei criteri operativi al fine di agevolare il recupero funzionale degli edifici esistenti della catalogazione relativa all'introduzione di varianti puntuali o rettifica di errori di rappresentazione;
- o) Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, compresa la realizzazione di parcheggi pertinenziali ai sensi dell'art. 100 della L.P. 15/2015, aree di sosta, rimessaggi, da attuarsi tramite accordi urbanistici o progetti convenzionati;
- p) Interventi di riqualificazione urbana ed edilizia, ai sensi degli articoli da 108 a 111 della L.P. 15/2015, 1 titolo da attuarsi attraverso interventi di iniziativa pubblica, privata o mista pubblico-privata, con possibilità di istituzione del registro crediti edilizi con possibilità di individuazione delle aree specificatamente destinate al trasferimento di espansione o con misure di densificazione;
- q) Verifica attuazione RECA con eventuale aggiornamento puntuale e normativo;
- r) Rettifica eventuali errori materiali e/o incongruenze

Allo scopo, con delibera della giunta Comunale n. 190 dd. 18 Dicembre 2023, è stato affidato apposito incarico professionale all'architetto Zulberti Remo, iscritto al n. 692 dell'ordine degli architetti della provincia di Trento, studio tecnico a Borgo Chiese, con l'indicazione di attuare le intenzioni dell'Amministrazione Comunale di variante al PRG del Comune di Cavedine predisponendo gli atti di pianificazione divisi in due distinti procedimenti:

- un primo procedimento a carattere puntuale rientranti nelle varianti di tipo non sostanziale che l'amministrazione riterrà di adottare con iter semplificato ed autonomo rispetto alla variante generale nel rispetto delle definizioni contenute all'art. 39 della L.P. 15/2015;
- un secondo procedimento a carattere più generale e con una tempistica differenziata, tale da consentire all'Amministrazione di valutare le osservazioni pervenute ed adeguare il PRG alle modifiche intercorse alle norme della L.P. 15/2015, ricadenti nella Redazione di variante n. 7 al PRG del Comune di Cavedine, che dovrà essere redatta in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale e richiamati in premessa.

Ricordato inoltre che:

- il Comune di Cavedine risulta dotato di un Piano Regolatore generale la cui ultima variante generale, a firma dell'arch. Losi, è stata approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1105 di data 24 Giugno 2022, la stessa è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione T.A.A. n. 26 di data 30/06/2022;

- Il PRG in vigore, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1105 di data 24 Giugno 2022, prevede:

- 1) Nei comuni catastali di Laguna Mustè I, Brusino, Vigo Cavedine e Stravino delle aree identificate con apposita simbologia L5 destinate a soddisfare esigenze abitative di cui all'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione;
 - a) La previsione è stata inserita nel PRG in occasione della variante 2016 approvata con delibera di Giunta provinciale n. 1561 di data 24 Agosto 2018 e successivamente confermate con la variante n. 05/2019 approvata con Delibera della Giunta provinciale n. 146 di data 07 febbraio 2020, con il quale sono stati semplicemente aggiornati i parametri edificatori, in adeguamento al RUEP, trasformando l'indice di fabbricabilità fondiario espresso in m3/m2 in indice di utilizzazione fondiaria UF espresso in m2/m2, e successivamente confermate con la variante n. 06/2019 approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1105 di data 24 Giugno 2022;
 - b) In particolare l'art. 5.04 e 33.10 delle NTA prevedono che per tutte le aree contrassegnate con apposita simbologia L5 cessano di avere efficacia ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.P. 15/2015 se entro il termine dei cinque anni dall'entrata in vigore della variante 2016 al PRG non è stato presentato il piano attuativo, se richiesto, o la domanda di permesso di costruire o SCIA per la realizzazione degli interventi che devono interessare almeno il 60% della volumetria urbanistica realizzabile.
- 2) Nel comune catastale di Laguna Mustè I l'area identificata urbanisticamente come "Zona F-aree per attrezzature e servizi pubblici di livello locale, CA-PS".

- a) La previsione risulta inserita nel PRG già dal Piano di fabbrica del 1978 e riconfermata nel corso del anni, così come risulta anche dall’art. 40.01 delle NTA;
- b) In particolare l’art. 40 e 41 delle NTA assegna la categoria di appartenenza dell’area Ca Civili e Amministrative – PS Polo Scolastico;

L’amministrazione comunale, tenuto conto:

- Delle comunicazioni della nota di cortesia di “prossima cessazione efficacia edificabilità Vs Terreno edificabile contrassegnato da cartiglio L5” inviata ai titolari degli aree soggette a termini di efficacia in scadenza, e delle relative risposte;
- dell’importanza che riveste lo sviluppo del Polo Scolastico e delle zone a parcheggio pubblico a Brusino e a Vigo Cavedine;

Preso Atto che le per le seguenti aree soggette a termini di efficacia, non è necessario prevedere la ripianificazione in quanto prima della scadenza sono stati presentati i seguenti titoli edilizi:

PARTICELLA	C.C.	PROTOCOLLO	DATA	n. Variante
p.ed. 270, p.f. 569/1	STRAVINO	6904	20/07/2023	A2
p.ed. 280	STRAVINO	5507	06/06/2023	A3
p.f. 597	STRAVINO	5782	24/06/2021	A1
p.ed. 244, p.ed. 164	BRUSINO	Area già edificata insistente su Zona "L5" Concessione n. 323 del 24/04/1975- n. 1625/1991, n. 2772 /1997, Concessione n. 1492 del 14/06/1989		A6
p.f. 1207	BRUSINO	2643	14/03/2023	A5
p.ed. 255	BRUSINO	Area già edificata insistente su Zona "L5" - Concessione edilizia 7/ del 10/11/2015		
p.f. 150/13	BRUSINO	8056	28/08/2023	A4
p.f. 2322/3	VIGO CAVEDINE	3484	05/04/2022	A7
p.f. 2421/2	VIGO CAVEDINE	10454	05/10/2022	A8
p.f. 351, p.f. 352, p.f. 353	VIGO CAVEDINE	7661	11/08/2023	A9

Con riferimento agli obiettivi della variante n. 7 al PRG di:

- Ripianificazione delle zone residenziali o zone soggetto a pianificazione attuativa le cui disposizioni normative risultano inefficaci a seguito della scadenza dei termini fissati dal PRG ai sensi dell'art. 45 comma 3 della L.P. 15/2015;
- Reiterazione vincoli preordinati all’esproprio,

Preso atto che le varianti non interessano beni soggetti ad uso civico; inoltre gli elaborati sono corredati dalla valutazione di piano ai sensi dell'art. 20 della L.P. 15/2015 che si conclude con parere favorevole non riscontrando effetti negativi significati sull'ambiente.

Al riguardo si richiama, altresì, l’articolo 17 della L.P. 15/2015 che dispone che “per garantire l’integrazione tra i piani e la semplificazione delle disposizioni normative pianificatorie, nel rispetto del principio di non duplicazione della disciplina, gli strumenti di pianificazione disciplinano unicamente gli aspetti loro demandati dalla normativa provinciale in materia di urbanistica, senza riprodurre previsioni di legge o di regolamento o di strumenti di pianificazione sovraordinati, se non nei limiti in cui ciò è necessario per la comprensione della disciplina pianificatoria e comunque solo attraverso rinvii espressi”.

Preso atto che la predetta variante normativa rientra nelle tipologie di variante considerate non sostanziali ai sensi dell’art. 39, comma 2, lettera d) (e varianti che contengono la nuova disciplina a seguito della scadenza dei termini indicati negli articoli 45, relativo agli effetti degli strumenti urbanistici,

48, relativo ai vincoli preordinati all'espropriazione, e 54, relativo agli effetti dei piani attuativi).

Constatato che, trattandosi di varianti non sostanziali, trovano applicazione le relative disposizioni per la formazione del piano, con la riduzione a metà dei termini previsti dall'articolo 37 della L.P. 15/2015 e prescindendo dalle forme di pubblicità previste dall'articolo 37, comma 1 della medesima Legge provinciale.

Preso visione della variante non sostanziale al Piano Regolatore generale del Comune di Cavedine, predisposta dall’arch. Zulberti Remo, negli elaborati di seguito indicati:

Elaborati:

- 1.Relazione Illustrativa e valutazione del Piano;
- 2.Norme di Attuazione PRG – Estratto articoli oggetto di variante con Raffronto;
- 3.Elenco Varianti con Verifica penalità C.S.P.;
- 4.Estratti Cartografici – Varianti con Ripianificazione Aree “L5”;
5. Estratti Cartografici – Varianti Con Reiterazione vincoli Preordinati all’esproprio.

Tavole di variante del sistema insediamento in sostituzione di quello in vigore:

- Tavola A - Sistema insediativo produttivo infrastrutturale – sc. 2000_Ad1;
- Tavola B – Sistema insediativo produttivo infrastrutturale – sc.2000_Ad1;
- Tavola C – Sistema insediativo produttivo infrastrutturale – sc.2000_Ad1;

Ribadita la non assoggettabilità della suddetta variante al P.R.G. al processo di rendicontazione urbanistica, è stata comunque valutata ai sensi dell’art. 20 della Legge Provinciale: gli elaborati sono corredati dalla valutazione di piano ai sensi dell'art. 20 della L.P. 15/2015 che si conclude con parere favorevole non riscontrando effetti negativi significati sull'ambiente

Richiamata la necessità che gli stessi elaborati nonché la presente deliberazione, vengano depositati alla libera visione del pubblico presso gli Uffici del Comune di Cavedine per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi, sull’Albo informatico del Comune e sul sito web del Comune.

Ritenuto, altresì, opportuno precisare che entro il predetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare, in carta semplice, osservazioni di pubblico interesse.

Accertata la necessità di trasmettere la proposta di variante normativa in parola alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica, la quale valuta l’esigenza di indire la conferenza di pianificazione prevista dall’articolo 37, in relazione all’importanza e alla complessità della variante; se è indetta la conferenza si applicano i termini indicati nell’articolo 37 commi 5, 6, 7, 8 e 9, e nell’articolo 38; se non indice la conferenza, la struttura si esprime sulla variante con proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della proposta di variante; se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del servizio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall’adozione definitiva prevista dall’articolo 37, comma 8.

Atteso che con riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 42, comma 4, della L.P. 15/2015 la presente variante non è soggetta ai limiti previsti dal comma 2 del medesimo articolo.

Vista la Legge Urbanistica provinciale 04/08/2015 n. 15 “*Legge provinciale per il governo del territorio*” e ss.mm. ed il regolamento attuativo D.P.P. n. 8-61/Leg di data 19/05/2017 “*Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione della Legge provinciale 04/08/2015 n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio 2015)*”.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l’espressione del parere di regolarità contabile;

Atteso che in ordine alla proposta di deliberazione è stato acquisito i parere prescritto ai sensi dell’art. 185 comma 1 della L.R. 03.05.2018, n. 2 espressi favorevolmente (senza osservazioni) con firma digitale dal Responsabile del Servizio Tecnico per la regolarità tecnico-amministrativa in data 21.05.2024;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

d e l i b e r a

1. Di dare atto che si è proceduto preliminarmente alla verifica della preventiva compatibilità dei consiglieri comunali rispetto all'approvazione delle modifiche apportate alla pianificazione territoriale dalla variante di cui trattasi, come da specifiche dichiarazioni agli atti;
2. Di adottare, per i motivi esposti in premessa, in via preliminare ai sensi e per gli effetti degli articoli 37 e 39, comma 2 letra d) della L.P. 04 Agosto 2015 n. 15, la variante al Piano egolatore generale denominata “Variante non sostanziale al PRG ai sensi e per gli effetti dell’art.39, comma 2 lettera d), L.P. 04 agosto 2015, n. 15, relativamente alla Ripianificazione Aree soggette a termini di efficacia scaduti e Reiterazione Vincoli Preordinati all’esproprio” Predisposta dall’arch. Zulberti Remo e costituita dai seguenti elaborati, allegati parte integrante alla presente, pervenuti al prot. n.4974 dd. 20.05.2024;

Elaborati:

1. Relazione Illustrativa e valutazione del Piano;
2. Norme di Attuazione PRG – Estratto articoli oggetto di variante con Raffronto;
3. Elenco Varianti con Verifica penalità C.S.P.;
4. Estratti Cartografici - Varianti con Ripianificazione Aree “L5”;
5. Estratti Cartografici - Varianti Con Reiterazione vincoli Preordinati all’esproprio.

Tavole di variante del sistema insediamento in sostituzione di quello in vigore:

- Tavola A - Sistema insediativo produttivo infrastrutturale – sc. 2000_Ad1;
- Tavola B – Sistema insediativo produttivo infrastrutturale – sc.2000_Ad1;
- Tavola C – Sistema insediativo produttivo infrastrutturale – sc.2000_Ad1;

3. di dare atto che trattandosi di una variante non sostanziale ai sensi dell’art. 39, comma 2, lettera d) (varianti che contengono la nuova disciplina a seguito della scadenza dei termini indicati negli articoli 45, relativo agli effetti degli strumenti urbanistici, 48, relativo ai vincoli preordinati all'espropriazione, e 54, relativo agli effetti dei piani attuativi), si applicano le disposizioni per la formazione del piano con la riduzione a metà dei termini previsti dall’art. 37 della stessa L.P. n. 15/2015 e si prescinde dalle forme di pubblicità previste dall’art. 37 comma 1 della stessa Legge provinciale. Dell’avvenuta adozione della variante in oggetto verrà data notizia mediante la pubblicazione dell’avviso all’Albo telematico del Comune. Contestualmente la variante verrà depositata presso gli uffici comunali a disposizione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi e sarà consultabile anche sul portale internet www.comune.cavedine.tn.it.
4. Di incaricare il Responsabile dell’ufficio tecnico – Area Edilizia Privata dell’adozione di tutti gli atti necessari per l’esecuzione del presente provvedimento;
5. Di trasmettere, contemporaneamente al deposito di cui sopra, tutta la documentazione relativa alla Variante non sostanziale in argomento unitamente alla presente deliberazione di adozione, al

Servizio Provinciale competente in materia di Urbanistica e paesaggio della PAT, come previsto dall’art. 37, comma 3 della L.P.15/2015. Nel termine succitato chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse;

6. Di disporre che le osservazioni presentate nel periodo di pubblicazione di cui al punto 3 saranno valutate solo se espresse su articoli o aree oggetto di modifica nella prima adozione della Variante o su articoli condizionati dalla Variante introdotta;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 37, comma 8 della medesima Legge il comune procede all'adozione definitiva del piano nel termine perentorio di sessanta giorni dalla ricezione del parere espresso ai sensi del comma 6, senza un nuovo deposito; la deliberazione di adozione definitiva è motivata anche in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte; la mancata adozione definitiva del piano entro il termine previsto comporta l'estinzione di diritto del procedimento.
8. Di dare atto che la reiterazione dei vincoli urbanistici espropriativi comportano un indennizzo diretto a ristoro del pregiudizio causato dal protrarsi della durata e che tale indennizzo, se dovuto, sarà quantificato al termine del procedimento di variante;
9. Di dare atto del parere favorevole espresso nell’ambito del procedimento di autovalutazione contenuta nella “Relazione Illustrativa e valutazione di Piano” e redatto ai sensi dell’art. 20 della L.P. 04 Agosto 2015 n. 15 e ss. mm., al Piano Regolatore Generale dove si escludono l’insorgere di effetti negativi significativi sull’ambiente
10. Di dare atto che con l’adozione preliminare della variante in oggetto entrerà in regime la salvaguardia ai sensi dell’art. 47, comma 1 della legge Provinciale 15/2015;
11. Di dare atto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 15 della L.P. 5-2005 che la variante in oggetto non prevede modifiche a beni gravanti da uso civico;
12. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 3 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
13. Di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
Opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 ed ai sensi della Legge 241/1990 e s.m., L.P. 23/1992
ovvero in alternativa
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; dando atto che per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all’art. 120, comma 5 dell’allegato 1 del D.Lgs 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.